

## **Parere della Conferenza Unificata sul disegno di legge delega sul riordino dei servizi pubblici locali (A.S. 772)**

OGGETTO: Parere sullo schema di disegno di legge recante “Delega al Governo per il riordino dei servizi pubblici locali”.

*Parere, ai sensi degli articoli 2 e 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*

**Repertorio atti n. dell' 8 novembre 2006**

### **LA CONFERENZA UNIFICATA**

Nella odierna seduta dell'8 novembre 2006:

VISTI gli articoli 2 e 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO lo schema di disegno di legge recante “Delega al Governo per il riordino dei servizi pubblici locali”, approvato, in via preliminare, dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 30 giugno 2006, pervenuto dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 5 luglio 2006 e diramato, in pari data, alle Regioni ed agli Enti locali;

CONSIDERATO che, per l'esame del citato provvedimento, si sono tenute riunioni, a livello tecnico, il 18 luglio e del 24 luglio 2006 a seguito delle quali l'argomento è stato iscritto all'ordine del giorno della seduta di questa Conferenza del 27 luglio 2006 nel corso della quale le Regioni hanno chiesto il rinvio per un ulteriore approfondimento;

CONSIDERATO che l'approfondimento richiesto è stato effettuato nella riunione tecnica del 6 settembre 2006, nella quale i rappresentanti delle Regioni e degli Enti locali hanno presentato documenti contenenti proposte emendative e che il provvedimento in esame, iscritto all'ordine del giorno della seduta di questa Conferenza del 14 settembre 2006, è stato rinviato per un ulteriore approfondimento richiesto dalle Regioni e dagli Enti locali;

CONSIDERATO che è stata convocata una ulteriore riunione tecnica il 3 ottobre 2006 nella quale i rappresentanti delle Regioni hanno formalizzato un documento contenente talune questioni ritenute pregiudiziali rispetto alla valutazione del provvedimento stesso, nonché alcune proposte emendative e i rappresentanti dell'ANCI e dell'UNCCEM hanno depositato un documento contenente loro proposte emendative;

CONSIDERATO che il provvedimento in esame, posto all'ordine del giorno delle sedute di questa Conferenza del 5 ottobre 2006 e del 19 ottobre 2006, è stato rinviato su richiesta del Governo;

CONSIDERATO che le Amministrazioni statali interessate hanno predisposto un documento (allegato alla scheda tecnica relativa al punto in esame) in cui sono evidenziati gli emendamenti accolti fra quelli presentati dalle Regioni e dagli Enti locali e che l'ANCI, con nota dell'8 novembre 2006, ha fatto pervenire una ulteriore richiesta di modifica all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), che è stata accolta dal Governo;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni, l'ANCI, l'UPI e l'UNCCEM hanno espresso parere favorevole sul provvedimento in esame nel testo contenente le proposte di emendamento che il Governo ha accolto;

## ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sullo schema di disegno di legge recante “Delega al Governo per il riordino dei servizi pubblici locali” approvato, in via preliminare, dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 30 giugno 2006, nel testo trasmesso dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri con l’accoglimento delle seguenti proposte di modifica:

### Articolo 1:

#### **comma 2:**

- sostituire le parole “Costituisce funzione fondamentale di “ con le seguenti: ”*E’ competenza di*”;
- inserire, alla fine del comma, la seguente frase: “*Restano ferme le competenze regionali in materia*”.

#### **comma 3:**

- dopo le parole "nel rispetto" aggiungere le seguenti: “*delle competenze legislative regionali*”;

#### **comma 4:**

- dopo le parole “devono essere” aggiungere le seguenti: “*contestualmente*”;

### Articolo 2:

#### **comma 1:**

- dopo le parole "delegato ad adottare" sono aggiunte le seguenti: "*previa intesa in Conferenza Unificata, secondo quanto previsto dall'articolo 3 del D. Lgs. n. 281/1997*”;
- dopo le parole "di servizi pubblici locali" aggiungere le seguenti: "*di rilevanza economica*”;

#### **comma 1, lett. b):**

- sostituire le parole "consentire eccezionalmente” con le seguenti: "*definire le fattispecie che, in deroga alla lettera a), consentano l'affidamento diretto*”;

#### **comma 1, lett. c):**

- sostituire le parole "consentire eccezionalmente” con le seguenti: "*definire le fattispecie che, in deroga alla lettera a), consentano l'affidamento diretto*”;

#### **comma 1, lett. d):**

- Sostituirlo con il seguente “*Prevedere che l’Ente locale debba motivare le ragioni che impongono di ricorrere alle modalità di affidamento di cui alle lettere b) e c), anziché le modalità di cui alla lettera a). In particolare l’Ente locale dovrà pubblicizzare in modo adeguato tale scelta, definire il periodo temporale entro il quale effettuare la gara e giustificare la gestione diretta previa un’analisi di mercato ed una valutazione comparativa rispetto all’offerta privata da inviarsi per conoscenza all’Autorità garante della concorrenza e del mercato o delle autorità di regolazione di settore, ove costituite. Le società di capitali cui sia attribuita la gestione ai sensi della lettera b) non possono svolgere, né in via diretta, né partecipando a gare, servizi o attività per altri enti pubblici o privati*”.

- dopo la lettera d) aggiungere la seguente lettera d-bis): "prevedere un controllo preventivo o susseguente, da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato o delle autorità di regolazione di settore, ove costituite, sulle motivazioni a fondamento della determinazione di affidare il servizio con forme diverse dalle procedure concorsuali";

**comma 1, lett. f):**

- aggiungere, dopo la lettera f), una nuova lettera f-bis): "definire le modalità con le quali incentivare la gestione in forma associata dei servizi pubblici locali per gli enti locali con popolazione inferiore a 10.000 abitanti"

- aggiungere, dopo la lettera f-bis), una nuova lettera f-ter): "prevedere una netta distinzione tra le funzioni di regolazione e le funzioni di gestione dei servizi pubblici locali, anche attraverso la revisione della disciplina sulle incompatibilità";

**comma 1, lett. g):**

- dopo la parola "armonizzare" inserire le seguenti: "nel rispetto delle competenze della Regione";

**comma 2:**

- dopo le parole "delegato ad adottare" sono aggiunte le seguenti: "previa intesa in Conferenza Unificata, secondo quanto previsto dall'articolo 3 del D. Lgs. n. 281/1997";

**Articolo 3:**

**comma 1:**

- dopo le parole "delegato ad adottare" sono aggiunte le seguenti: "previa intesa in Conferenza Unificata, secondo quanto previsto dall'articolo 3 del D. Lgs. n. 281/1997 e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 118, comma 1, della Costituzione";

**comma 1, lett. b):**

- dopo la parola "l'obiettività" inserire il seguente periodo: "con l'introduzione di indicatori concordati fra ente e società affidataria la quale si impegna a trasmettere mensilmente all'ufficio designato i parametri che concorrono alla formazione dell'indicatore o l'indicatore stesso secondo quanto concordato";

**comma 2:**

- alla fine è aggiunto il seguente periodo: "previa intesa in Conferenza Unificata, secondo quanto previsto dall'articolo 3 del D. Lgs. n. 281/1997 e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 118, comma 1, della Costituzione";

**Dopo l'articolo 3,** aggiungere il seguente: art. 3-bis. "Disposizioni finali".

*Le regioni a statuto speciale e le province autonome adeguano la propria legislazione ai principi contenuti nella presente legge secondo le modalità previste dai rispettivi statuti e dalle relative norme di attuazione".*

Il Segretario  
Avv. Giuseppe Busia

Il Presidente  
On.le Prof. Linda Lanzillotta